



CITTÀ DI CASSINO
Provincia di Frosinone
P.zza De Gasperi, 1 – 03043 _Cassino (FR)

Ufficio del Segretario Generale

Verbale n. 03/2022

Oggetto: Controlli Interni ai sensi degli artt. 147 e seguenti del D.Lgs n. 267/2000. Verbale controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile periodo dal 01.04.2022 al 30.06.2022 ai sensi del “Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni”, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 22.04.2013.

L'anno duemilaventidue addì diciannove del mese di agosto, si procede al controllo interno degli atti amministrativi estratti con verbale del 20.07.2022, assunto al protocollo comunale al n. 43857 del 21.07.2022.

Nell'ottica di rafforzare le misure di prevenzione della diffusione del Covid-19 e alternanza delle ferie estive, si **opererà in modo asincrono**.

A seguito del controllo degli atti amministrativi, estratti con il verbale in premessa riportato, si ritiene di rappresentare, quale primo controllo amministrativo successivo effettuato dallo scrivente, i suggerimenti di seguito riportati.

Suggerimenti divisi tra la parte della premessa e poi del determinato dell'atto amministrativo.

Nella premessa della determina di affidamento/impegno di spesa:

1. Dato che la normativa vigente prevede che per affidamenti di beni e servizi di importo superiore a € 5.000,00 vige l'obbligo di ricorrere al mercato elettronico, pertanto necessita consultare il MEPA, in quanto solo in assenza del bene sulla piattaforma MEPA si può procedere fuori mercato elettronico, ma in questo caso bisogna dare compiutamente conto delle ragioni della scelta in determina, anche tenuto conto dell'obbligo del ricorso a CONSIP. A tal fine nella premessa della determina necessita non solo indicare la normativa di riferimento ma anche le ragioni di diritto e gestionali per la relativa non adesione al citato mercato elettronico. Di seguito si riporta una bozza di testo da riportare;

- ***.....Richiamate le seguenti disposizioni in materia di acquisto di beni e servizi da parte delle amministrazioni pubbliche:***

1. *art. 26 della Legge n. 488/1999, l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006 e l'art. 1, commi 496, 497 e 499 della Legge n. 208/2015 che disciplinano l'acquisto di beni e servizi tramite convenzioni Consip e mercato elettronico;*
2. *art. 1 comma 449 della Legge 296/2006 secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii., possono ricorrere alle convenzioni quadro istituite dalla CONSIP per l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario ovvero ne utilizzano i parametri prezzo e qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;*

C_C034 - - 1 - 2022-08-19 - 0049008

3. art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 1.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario;
4. Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con Legge 135/2012, all'art. 1 sancisce l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di provvedere all'approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla Consip S.p.A;
5. art. 23-ter, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, che prevede la possibilità per i comuni di procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di valore inferiore ad Euro 40.000,00;
6. Legge di Stabilità 2016 - Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015, ha introdotto la possibilità di effettuare acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 (mille) euro (IVA esclusa) al di fuori del mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA);
7. art. 1, comma 130 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha innalzato ad euro 5.000,00 la soglia per l'obbligatorietà degli acquisti di beni, servizi e forniture per il tramite del Portale MePA.....;
-Verificato che sul MEPA il bene o servizio di affidamento**RIPORTARE LA MOTIVAZIONE DELLA NON ADESIONE AL MEPA E/O CONSIP**.....

Si evidenzia, che non è sufficiente nella premessa del provvedimento venga riportata la normativa di riferimento ma necessita soprattutto riportare la motivazione di diritto e di fatto del mancato ricorso al MEPA e/o a CONSIP.

2. Dato che la normativa vigente prevede che per affidamenti di lavori, beni e servizi vige l'obbligo di richiedere al sistema informatico dedicato, nei confronti dell'operatore economico affidatario, il DURC (documento unico di regolarità contributiva) o documento di equivalente valore rilasciato da casse previdenziali speciali. Esso è obbligatorio per qualsiasi tipo di appalto (di lavori, servizi o forniture), indipendentemente dall'importo contrattuale e dalla forma di assegnazione. Il Durc è il certificato unico che attesta la regolarità di un'impresa nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti dell'Inps, Inail e Casse edili..
A tal fine nella premessa della determina necessita non solo indicare la normativa di riferimento ma anche indicare gli estremi del protocollo del DURC richiesto dall'Ente e relativa scadenza oltre che porre il citato documento tra gli allegati alla determina nel sistema informatico in uso presso l'Ente.
Nel caso in cui la normativa preveda la non obbligatorietà della acquisizione, di detto mancato obbligo va motivato e dato atto in premessa della determina.

3. Dato che la normativa vigente prevede che gli affidamenti di lavori, beni e servizi possano effettuarsi anche direttamente all'operatore economico. Nel caso venga individuata tale fattispecie di scelta del contraente, occorre specificare le ragioni di fatto e di diritto, citando le norme del Codice dei Contratti D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., che sostengono la scelta praticata.
Pertanto non è sufficiente indicare la normativa vigente in materia ma necessita motivare in diritto e fatto la scelta operata.

4. Attenersi alle misure riportate nel Piano Triennale della Prevenzione e della Trasparenza approvato pro-tempore dall'Ente e pubblicato sul sito istituzionale Sezione Amministrazione



Trasparente.

Inoltre, conformemente al disposto del piano anticorruzione riportare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 ed art. 6bis della Legge 241/90 necessita indicare in premessa della determina la seguente clausola di stile:

- *“.....**Di attestare**, in applicazione al disposto del piano anticorruzione riportare in attuazione dell'articolo 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012 ed art. 6bis della Legge 241/90 necessita indicare in premessa della determina la seguente clausola di stile: “il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 in relazione al presente procedimento”.*
- 5. Dato che la normativa vigente prevede che l'IVA sia versata direttamente dall'Ente riportare nella premessa del determinato quanto segue:
 - *“.....**Considerato che** l'art. 1 comma 629 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità per l'anno 2015) con il quale si dispone che per le cessioni di beni e le prestazioni di servizio effettuate nei confronti degli Enti Pubblici Territoriali l'imposta sul valore aggiunto è versata dai medesimi secondo le modalità ed i termini fissati con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze...”;*
- 6. Durante l'esercizio provvisorio, ovvero dal 1 gennaio alla data del presente provvedimento in quanto l'Ente ancora non ha approvato il Bilancio di Previsione 2022/2024, data la proroga concessa dalla legge al 31.05.2022, riportare in premessa le seguenti bozze di periodi:
 - *“.....**Preso atto che:***
 - *in esercizio provvisorio ai sensi del succitato art. 163, comma 1, gli enti gestiscano gli stanziamenti competenza negli importi previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione e, nello specifico, con riferimento agli stanziamenti dell'esercizio 2022 del bilancio finanziario di previsione 2022-2023-2024;*
 - *ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del D. Lgs. 267-2000 nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza;*
 - *ai sensi del comma 5, nel corso dell'esercizio provvisorio gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, le spese di cui al succitato comma 3 per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;*
 - ***Ritenuto** in deroga all'art. 163 del D.lgs. 267/2000 necessario e indispensabile assicurare la fornitura /servizio/lavoro in questione in quanto occorre*

.....”;



7. Si segnala a fattore comune quanto segue.

- attuare il D.P.R. n. 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”. Si specifica che la nuova versione del codice deontologico dei dipendenti pubblici aggrava i rischi giuridici per chi non si adegua alle norme etiche che toccano l’attività contrattuale, la trasparenza e le relazioni interpersonali; Procedere a porre in essere tutte le azioni per l’attuazione per gli adempimenti ANAC;
 - pubblicare i provvedimenti amministrativi, di competenza e secontop quanto previsto nel PTPCT, sul sito istituzionale dell’Ente “Amministrazione Trasparenza” attenendosi scrupolosamente a quanto sancito dal D.Lgs. 33/2013 e s.mm.ii; attenersi alle misure riportate nel Piano Triennale della Prevenzione e della Trasparenza approvato con delibera di Giunta comunale n. 05 del 20.01.2020;
 - esplicitare nelle premesse sempre ed in modo chiaro l’iter logico che ha portato all’adozione dell’atto, richiamando analiticamente anche nel caso di motivazione per relationem, ammessa dalla legge, tutti gli atti precedenti, non solo tramite riferimenti numerici, ma anche riassumendo brevemente l’oggetto;
 - riportare in determina il CIG e ove non richiesto specificarne le motivazioni in diritto e fatto;
 - riportare in premessa della determina gli estremi dei contratti stipulati di riferimento; la citazione delle determine di affidamento (qualora si è in fase di liquidazione);
 - rispettare la procedura giuscontabile della spesa prevista dalla normativa vigente e dal Regolamento di contabilità approvato dall’Ente;
 - non effettuare impegni di spesa frazionati della spesa nel corso dell’esercizio finanziario qualora l’esigenza sia richiesta preventivamente per l’intero esercizio finanziario;
 - procedere a segnalare ed evidenziare le spese, con particolare riferimento a fornitura e/o servizi, oggetto di assegnazione mediante P.E.G. a più Area, al fine di accentrare, anche mediante atti amministrativi organizzativi, la spesa all’interno di unica area.
- Quanto sopra al fine di non incorrere sia in duplicazioni di atti gestionali, con conseguente aggravamento di procedure amministrative e sia per evitare frazionamenti di spesa tra area con conseguente sfioramento di soglie di legge per la scelta del contraente;
- adempiere quanto previsto in materia di privacy dal Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation*) approvato dal Parlamento europeo il 27.04.2016 ed entrato in vigore negli Stati membri in data 25.05.2018, contenente norme per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell’Unione europea. Inoltre attuare quanto riportato nel Regolamento privacy in corso di approvazione in Consiglio Comunale presso l’Ente.

Nel determinato riportare quanto segue (da adattare alla fattispecie di atto determinativo):

1. *“.....Di attestare che ai sensi dell’art. 183, comma 8 del D.L.gvo 267/2000 ess.mm.ii. il programma dei conseguenti pagamenti dell’impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole*

di Finanza Pubblica in materia di pareggio di Bilancio introdotte dai commi 707 e seguenti dall'Art.1 della legge 208/2015 e ss.mm.ii.;

2. **Di trasmettere** la presente determinazione, che comportando impegno di spesa, al Dirigente del Servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art.183 del D.Lgs n°267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione;**Di dare atto** che la presente determinazione, comportando impegno di spesa, sarà trasmessa al Responsabile del Servizio Finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e diverrà esecutiva con l'approvazione della presente attestazione;
3. **Di accertare**, ai fini del Controllo Preventivo di Regolarità Amministrativo - Contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, la Regolarità Tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
4. **Di dare atto** che la presente determinazione diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, così come disposto dell'art. 147 bis comma i e dell'art. 151 comma 4° del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
5. **Di dare atto** che il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge n. 241/1990, è _____;
6. **Di dare atto** che le fatture dovranno essere intestate a COMUNE DI CASSINO e le stesse dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SDI) secondo quanto previsto dal D.M. 3 Aprile 2013, n. 55 al seguente codice UNIVOCO: _____ (solo per fatture impegno);
7. **Di stabilire** che, in attuazione alle disposizioni normative di cui al D.Lgs. 165/2001 e con particolare riferimento all'art. 53 comma 16/ter dello stesso ad all'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012 e s.m.i. ed al Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cassino. Gli obblighi ivi previsti si estendono, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di supporto agli organi di direzione politica dell'Ente, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere nei confronti dell'amministrazione. La violazione di tali obblighi costituisce risoluzione e/o decadenza del rapporto posto in essere con il presente atto.
8. **Di dare atto** che per il procedimento di cui trattasi viene rispettato quanto indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato da questo Ente;
9. **Di dare atto**, altresì, che avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni o in alternativa il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua pubblicazione;
10. **Di dare altresì atto** che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa verrà pubblicata all'Albo online dell'Ente per quindici giorni consecutivi.
11. **Di stabilire** che la presente determinazione venga pubblicata, nella specifica partizione della sezione «Amministrazione trasparente» presente nella home page del sito internet istituzionale di questo Ente, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, lett. B), del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016....”

Il presente verbale sarà inoltrato per la condivisione e acquisire suggerimenti/osservazioni dai Dirigenti e alle P.O. entro un termine di 7 giorni, con la precisazione che ove non pervengano riscontri sarà predisposta la delibera di presa atto della Giunta comunale e pubblicato in Sezione Trasparenza.

Cassino, 19.08 2022



Il Segretario Generale
Dott. Pasquale Loffredo

[A large, faint, curved line, possibly a signature or a placeholder for a signature, spans across the page.]

